Chiesa Neo-Apostolica
in Italia

Mostraci la via

07.01.2024

Questo è un bell'inizio nel nuovo anno. Lo scopo della vita non è solamente fortuna, successo e star bene, ma è di più. La meta è la magnificenza, la perfetta comunione con Dio. Egli non mostra solamente la via, dà anche speranza e la sua promessa: "Non preoccuparti, sarò sempre con te. Son qua per aiutarti, per perdonarti, per ascoltarti".



Il sommoapostolo Jean-Luc Schneider prende spunto con queste parole dell'inno cantato dal coro all'inizio del servizio divino del 7 gennaio 2024 a Basilea: "Mostrami la via verso la magnificenza". Poi si riferisce alla parola letta per il servizio divino, tratta da 1° Tessalonicesi 5, 17: "Non cessate mai di pregare".

Durante la sua predica, il sommoapostolo mostra che la preghiera ha effetto sulla comprensione di Dio e illumina singoli aspetti della preghiera.

Non cessare di pregare
Ciò non vuol dire pregare ogni minuto, tutto il giorno o tutta la notte, ma in ogni situazione. La preghiera non dipende dalla situazione di vita, da preoccupazioni o paure; essa risulta dal rapporto con Dio. Questa è la differenza.

Prendersi il tempo per ringraziare Dio
Un aspetto importante della preghiera è l'adorazione. Il sommoapostolo dice: "Prendiamoci il tempo anche quest'anno 2024 per pensare a Dio e occupiamoci del suo Essere. Ciò che Dio dice e fa, vale per sempre e in eterno: l'onnipotenza, la perfezione divina, la maestà di Dio, l'amore di Dio. Non è solamente qualcuno che ci ama, Egli è l'amore. Se ci occupiamo di questo, ha per noi degli effetti. Aiuta ad avere il giusto rapporto con Lui. Dio è onnipotente, perfetto e ci ama. Abbiamo motivo di avere una fiducia totale in Lui. Questo aspetto "adorazione" agisce in noi rendendoci da una parte umili, timorosi di Dio, rispettosi e dall'altra ci rende fiduciosi."

Ringraziare è importante
L'uomo tende dapprima a vedere quello che non ha o quello che non ha più, quello che gli manca. C'è gente che ha molto, ma non è contenta, mentre ci sono altri che non hanno niente ma sono contenti. La contentezza non ha niente a che fare con quello che abbiamo, è una questione di impostazione di cuore. Il sommoapostolo Schneider esorta: "Occupati di ciò che Dio ti ha dato. Tutto proviene da Dio e se tutto proviene da Dio, tutto quello che ricevo viene da Lui. Ciò procura gioia, soddisfazione, riconoscenza e ha pure un grande effetto su noi stessi, è per noi una benedizione."

Dio ascolta, capisce e aiuta

Pregare vuol dire parlare liberamente con Dio e dirgli effettivamente tutto quello che impaurisce, quello che incollerisce, delusione, rabbia, insoddisfazione o perplessità, ma anche ciò che procura gioia e fa felice. Il sommoapostolo ritorna ai tempi dove Gesù Cristo si trovava sulla terra: "Dio ha sempre ascoltato Gesù, perchè Egli ha sempre pregato Dio ciò che Dio stesso voleva dargli. Anche noi possiamo fare così. Domandiamo al buon Dio ciò che Egli vuole darci: la salvezza, la benedizione. Allora siamo sicuri che Dio ci ascolterà. Rivolgiamoci a Dio con le nostre richieste, preoccupazioni, paure e bisogni e parliamo con Lui liberamente. Abbiamo poi la certezza che Egli ci aiuta. il suo aiuto è la miglior cosa che possiamo ricevere."

Intercedere per il prossimo

Dappertutto ci sono precarie situazioni di vita, bisogno e sofferenza. Uno sguardo alle nostre famiglie, comunità e su tutto il mondo, ci rendiamo conto come l'intercessione è necessaria. Il sommoapostolo Schneider dice: "Gesù prende con sè coloro che lo seguono e fanno la sua volontà. La sua volontà è: ama il tuo prossimo come te stesso. Solo da questo comandamento vediamo la necessità dell'intercessione. Preghiamo per il prossimo e prendiamo parte al suo bene, alle sue preoccupazioni, paure e bisogni. Dato che li amiamo, prendiamo parte al loro destino e veniamo a Dio, preghiamo e intercediamo per loro. So di molti fratelli e sorelle che si trovano in situazioni difficili, i quali si sentono portati dalle preghiere. L'intercessione funziona e in più siamo fiduciosi che Dio aiuta. Adorare, ringraziare, chiedere e intercedere funzionano. Occupiamoci di ciò intensamente e preghiamo insieme."

Il sommoapostolo ha chiamato a servire all'altare l'apostolo Anatoy Budnik dall'Ucraina e l'apostolo Carsten Denker dalla Germania.














